



# COMUNE NUOVO

Inserito della Kinita 91

a cura del Gruppo Consiliare del P.S.I.

## DOPO IL VOTO DI MAGGIO

Dopo il voto di maggio, si è costituita nel nostro paese una amministrazione progressista e democratica, che da un lato riafferma il fondamentale principio democratico dell'alternanza alla guida del Comune, e dall'altro ha collocato dopo trenta lunghi anni la Democrazia Cristiana alla opposizione.

Questo importante risultato amministrativo è stato possibile sia per la caparbia e l'azione politica delle forze laiche e socialiste, che per decenni non hanno desistito nella lotta contro il conformismo dilagante, continuando così a dare ai cittadini non rassegnati una speranza politica per il futuro, sia per gli avvenimenti avvenuti nella Democrazia Cristiana che hanno oggettivamente favorito la costituzione di una lista civica.

Come socialisti, avremmo gradito che sin dal 1985, tale mutamento avvenisse su basi più squisitamente politiche con uno schema tra partiti antagonisti; ma gli intrecci erano tanti e tanto forti che risultava impraticabile il perdurare di uno schema elettorale a tre, che favoriva di fatto la Democrazia Cristiana.

Quello del 13 maggio è stato quindi un passaggio obbligato e un salutare rimescolamento della situazione che ha provocato i suoi primi effetti con la costituzione di una nuova Amministra-

(Continua a pag. 6)

## VITA DI PARTITO

Il Consiglio Direttivo della Sezione "G. Brodolini" del PSI di Calimera, eletto nel corso del Congresso Sezionale del 4 luglio, si è riunito il 25 luglio per procedere all'elezione degli organi esecutivi della Sezione.

Ha dunque eletto Segretario Politico Raffaele Tommasi, Vice Segretario e Responsabile dell'organizzazione Marcello Pascali, Segretario Amministrativo Franco Mazzei.

Del nuovo Direttivo fanno parte anche Marcello Aprile, Luigi Castrignanò, Enzo De Santis, Vito Falconieri, Antonio Lefons e Angelo Sileo.

Successivamente il Direttivo sarà chiamato ad affidare incarichi di lavoro nei dipartimenti che verranno costituiti per meglio affrontare le problematiche amministrative e politiche calimeresi.

DOMICILIAZIONE (artt. 4 R.D. n. 1669/1933 e 5 L. n. 349/1973)

(LUOGO E DATA DELL'EMISSIONE) *Le. 7.000.000.000* (IN CIFRE)

Al *pag* per questa cambiale

(SCADENZA)

di Lit. *settemiliani* (IN LETTERE)

(FIRMA)

## DEBITI E DEBITORI..

Con delibera consiliare n. 54 del 13/7/91, il Consiglio Comunale ha proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio al 12/6/1990. La nuova Amministrazione è giunta in Consiglio dopo aver svolto tutto un lavoro di accertamento, per il quale essenziale è stato il contributo dato dagli uffici, sensibilizzati allo scopo con apposita e formale richiesta. Per informazione di chi legge, ricordiamo che la vecchia Amministrazione D.C. aveva in passato, con delibere consiliari n. 173/89 e N. 56/90, riconosciuto debiti fuori bilancio fino al 29/4/1989 per £. 5.183.853.551, il cui elenco, seppure parziale, è stato pubblicato sulla Kinita 89. Ma tornando ad oggi, nella seduta del Consiglio Comunale del 13/7/91 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio fatti dalla vecchia Amm.ne D.C. per lire 1.867.511.632, mentre per altri debiti accertati per lire 96.050.481 non si è potuto procedere al riconoscimento perchè era carente la documentazione richiesta per legge, unitamente a quelle attestazioni volute dalle vigenti disposizioni. Il Gruppo Socialista ha reso una dichiarazione in Consiglio che non lascia dubbi sulla nostra posizione e sul nostro senso di responsabilità. Irresponsabile è stato ed è il comportamento di coloro che a nome della D.C. prima hanno fatto montagne di debiti fuori bilancio e adesso cercano il pelo nell'uovo e votano contro. Il Consigliere anziano e capogruppo della D.C., che ha assunto la linea della contrapposizione persino sui debiti fatti dalle sue Amministrazioni, compresi quelli derivanti da ordinativi fatti in piazza senza alcun atto amministrativo, farebbe bene a desistere dalla politica dello sfascio per lo sfascio ed a rispettare il voto popolare del 12/13 maggio 1991.

Opposizione è una cosa, ostruzionismo è un'altra.

Intanto riteniamo doveroso e in linea con gli impegni politici assunti con i cittadini di Calimera rendere questi ultimi edotti sullo sfascio finanziario del Comune, che alla data del 12/6/1990 ammonta a £. 7.051.365.183 per debiti fuori bilancio. Se a questi aggiungiamo i debiti per farmaci ritirati e non pagati per circa £. 600.000.000 e altri 250.000.000 per debiti diversi, la situazione debitoria conosciuta è di oltre 8.000.000.000. Come vedete, a Calimera, dopo i fallimenti delle aziende, della Cooperativa Oleorticola, è giunto quello del Comune che pur non potendo fallire di diritto è fallito di fatto.

### ELENCO DEI DEBITI ACCERTATI E RICONOSCIUTI

CREDITORI	CAUSALE	ANNO RIFERIM.	IMPORTO
1) ACI Lecce	tassa circolazione mezzi comunali	1988-9-90	191.700
2) ALCAS Lecce	fornitura mozzarelle	1990	1.541.601
3) ASTRA Editrice	restituzione giornate lavorative	1989-90	864.740
4) Azienda Avicola SPIRI	fornitura mozzarelle	1990	183.120
5) Tipogr. Barbieri e Noccioli	fornitura stampati	1989-90	288.000
6) Calò Virgilio "LA PIGNATA"	pasti militari elezioni amm.ve e referendum	1990	480.929

(Continua a pag. 6)

# MAGHICIA

- oggettistica
- complementi d'arredo
- bomboniere
- liste nozze

Calimera (Le) Via Roma, 25

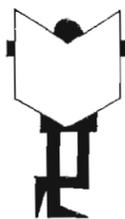
## RINASCITA AGRICOLA

Oleificio Coop.

Aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

MELENDUGNO (Lecce)

ACQUISTO - CONVENIENZA - PRODOTTO GENUINO



## EDICOLA BRESCIA

GIORNALI - RIVISTE - LIBRI - VIDEO

Piazza del Sole, 15 - Tel. 0832-872974

CALIMERA (Le)

# UNA POLITICA NUOVA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO...

Quali sono le impressioni di chi, a distanza di quasi due mesi, si è imbattuto per la prima volta nei problemi dell'Assessorato ai LL.PP. - Urbanistica - Tutela dell'ambiente del Comune di Calimera? Quali i problemi più grossi trovati sul tavolo, quali le possibili soluzioni? Anche se di tempo ne è passato veramente poco, diventa questa comunque la prima occasione per informare i cittadini sugli approcci nella amministrazione, forse ancora più difficile di quanto ci si aspettava, del nostro paese.

La prima preoccupazione dei nuovi amministratori è stata quella di operare delle scelte necessarie a rendere tutta l'attività quanto più possibile trasparente ed improntata a criteri oggettivi, che intendono tutelare gli interessi generali dei calimeresi non privilegiando gli interessi specifici di singoli operatori a dispetto, come è successo spesso, della normativa esistente.

In quest'ottica si è provveduto ad iniziare ad applicare la nuova legislazione "antimafia" almeno agli appalti in corso, con l'impegno che la nuova gestione dei lavori debba essere sin dall'inizio caratterizzata da tutti i crismi di legge, e quindi ispirata anche alla suddetta normativa.

Infatti, massima pubblicità degli appalti in modo da garantire con la presenza di concorrenza il risultato più conveniente per l'Amm.ne; modalità di affidamento dei lavori lasciate alla sola gara tra imprese, senza interventi da parte dell'Amm.ne che possano influire sul risultato (leggi schede segrete); previsioni progettuali quanto più attendibili, onde evitare ricorsi frequenti alle perizie suppletive che oggi, peraltro, comportano notevoli perdite di tempo nella esecuzione dell'opera.

Questi debbono essere punti fermi se si vuole dare davvero il segno del cambiamento rispetto al passato, ma anche per i piccoli lavori di Manutenzione o per lavori urgenti di piccola entità, quando cioè diventa assurdo e antieconomico ricorrere a gare ufficiali, la scelta dell'appaltatore non sarà mai

condizionata da amicizie, simpatie politiche e quant'altro, ma anche qui criteri oggettivi informeranno le scelte dell'Amm.ne. In questo senso si sta già lavorando per sottoporre al Consiglio Comunale, in una delle prossime sedute, una deliberazione pilota che approvi le linee guida di un piccolo regolamento per l'istituzione presso il Comune degli Albi delle ditte locali e degli Albi delle ditte ed imprese di fiducia dell'Amministrazione, alle quali saranno richiesti, ogni volta ed a tutte, i relativi preventivi di spesa per poter scegliere, poi, quello più vantaggioso, sia per l'esecuzione di lavori che per le forniture.

Dimostrazione di queste intenzioni verrà quando dovranno eseguirsi lavori per £. 35.000.000 che la nuova Amm.ne, sulla base degli impegni assunti prima delle elezioni, ha deciso di destinare alla manutenzione della Scuola Media, revocando la destinazione a lavori per strade interne data dalla vecchia Giunta Municipale. Così come per gli altri 35.000.000 di lire da utilizzare per un primo urgente intervento di manutenzione alle Scuole Elementari, impegnati dalla nuova G.M. tempestivamente per consentire una benchè minima vivibilità dell'edificio da parte degli alunni e del personale docente e non docente.

La soluzione di questi piccoli problemi non ha comunque impedito ai nuovi amministratori uno studio di altre problematiche più generali che interessano la collettività intera e l'intero territorio del nostro paese.

E' già in cantiere una bozza di progetto per la ristrutturazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che, speriamo, vedrà utilizzate tecniche e mezzi moderni, al passo con i tempi e con altri paesi civili che il problema lo hanno risolto da tempo, anche nella considerazione che dal prossimo anno il calimerese si troverà a pagare una salata tassa sulla spazzatura e ciò a causa dell'obbligo imposto dalla legge per i comuni dissestati come il nostro, obbligati ad applicare il

massimo delle tariffe. Noi vorremmo riuscire, quindi, a ricambiare e compensare le difficoltà e gli enormi sacrifici dei concittadini con un servizio migliore e più efficiente del passato.

Così come pure vorremmo rilanciare il lavoro di formazione del Piano Regolatore Generale che regolerà lo sviluppo, non solo edilizio, di Calimera nel futuro e questo sicuramente non avverrà nelle stanze degli uffici comunali, come è avvenuto sinora, ma attraverso i consigli e le indicazioni degli operatori sul territorio, di tecnici ed imprese, e soprattutto tramite un supporto dialettico ottenuto con il coinvolgimento delle forze sociali e con l'intera popolazione. Le prime indicazioni sulla stesura di questo nuovo strumento consentirà da subito anche la programmazione d'interventi, anche piccoli, per la riqualificazione dell'arredo urbano, e quando si parla di arredo urbano si parla soprattutto di verde pubblico e di necessità di potenziare i polmoni verdi del paese, che pure esistono, e che diventano molto più importanti di qualsiasi altra opera pubblica.

Ed a proposito di opere pubbliche c'è da dire che esiste molta progettazione in questo campo, nel senso che sono state previste numerose opere da realizzare, ma da un lato la restrizione del finanziamento pubblico (sono ben note a tutti le gravi difficoltà economiche in cui versa la Regione Puglia) e dall'altro la contingente incapacità di spesa da parte di un Comune dissestato come Calimera che non avrebbe, poi, una volta realizzata l'opera, la possibilità di gestirla, hanno fatto diventare queste opere come sogni da riporre nel cassetto.

Ma non sarà così, poichè una volta definita completamente la manovra di risanamento, che consentirà finalmente una boccata d'ossigeno per il Comune e che chiarirà una volta per tutte la reale possibilità di spesa di questo settore, le risorse disponibili saranno utilizzate per costruire strutture veramente necessarie al paese, anche in una prospettiva di gestio-

ne consortile delle stesse, onde ottenere un migliore servizio ad un più basso costo.

Sempre in questa logica potranno essere rivisitate opere come il centro sanitario per anziani che è impensabile, per la sua grandezza e complessità, destinarlo alla sola utenza calimerese.

Discorso a parte merita, poi, il Piano per gli insediamenti produttivi (zona artigianale e industriale), previsto per un rilancio a Calimera delle attività produttive e che dovrà essere, una volta definito in ogni sua parte, il volano per incentivare attività industriali anche non locali e per far diventare realtà una grossa scommessa per la nuova amministrazione: la possibilità, cioè, di avere a Calimera uno stanziamento per attività produttive previsto dalla legge sull'intervento straordinario per il Mezzogiorno, in questi giorni oggetto di discussione per un sempre più probabile rifinanziamento.

Non è chiaramente semplice affrontare tutti questi problemi, che sono solo una parte di quelli esistenti; ma questo non scoraggia affatto i nuovi amministratori, che anzi hanno fatto di queste difficoltà un motivo in più per entusiasmarsi e dare il massimo, per dimostrare che Calimera può essere amministrata in modo diverso da come è avvenuto sinora, nei metodi e nei programmi.

Una buona dose di entusiasmo e di ottimismo potrà venire anche dalla comprensione dei concittadini, i quali giustamente aspettano di vedere cosa è veramente cambiato, ma ai quali non possiamo non ricordare ancora una volta le gravi difficoltà finanziarie del Comune e non possiamo non far presente che quello che è successo in trentun'anni non può essere cambiato in trentun giorni.

Pazienza e fiducia faranno in modo di infondere la giusta carica a chi spera di dare delle risposte positive ai problemi presenti, non nell'interesse politico dei singoli gruppi, ma nell'interesse generale del nostro paese.

Francesco Panese

## AUTODIGECA s.a.s.

"UNA GUIDA PER CHI GUIDA"

Vendita usato garantito  
delle migliori marche  
Facilitazioni di pagamento

ESPOSIZIONE: Corso Cavour  
ESPOSIZIONE E VENDITA:  
Via Calimera  
MELENDUGNO - Tel. 832883

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI CALIMERA

La Amministrazione di alternativa democratica, che i gruppi consiliari della Lista Civica "Solidarietà Democratica per Calimera", del Partito Socialista Italiano e del Partito Democratico della Sinistra si accingono a varare, vuole essere un momento di svolta profonda soprattutto nel rapporto fra Amministrazione comunale e cittadini calimeresi, una svolta nel segno della imparzialità amministrativa e della partecipazione attiva dei cittadini alle scelte importanti che si dovranno adottare.

Tale svolta sarà sancita con uno dei primi atti che vedranno impegnata la nuova Amministrazione: lo Statuto previsto dalla legge n. 142 diventerà lo strumento per assicurare la trasparenza amministrativa, la precostituzione di principi generali cui attenersi, in modo scrupoloso ed ineccepibile, quando si opererà attraverso le scelte amministrative, il coinvolgimento delle minoranze negli organismi di secondo grado, la definizione delle competenze della Giunta e del Consiglio comunale, onde evitare discrezionalità ed improvvisazione nelle decisioni che verranno assunte, la determinazione di autonomia ed efficienza degli uffici amministrativi così come voluto dal nuovo ordinamento degli enti locali, la funzione di controllo e di rappresentanza, nonché le forme di partecipazione popolare e la garanzia dell'accesso dei cittadini all'informazione sull'attività del Comune.

Lo Statuto rappresenterà un importante momento di coinvolgimento della popolazione, mediante il quale ottenere quella perfetta sintesi tra i bisogni e le esigenze della gente e l'interesse generale e le risorse disponibili.

La capacità progettuale e programmatica della Amministrazione di alternativa democratica non ha oggi il conforto di un quadro economico chiaro della reale situazione finanziaria del Comune, nè la certezza delle risorse disponibili.

Pertanto, obiettivo primario della nuova Amministrazione sarà quello di rideterminare, come per legge, l'ammontare dei debiti fuori bilancio e di completare quanto prima possibile la manovra per il risanamento finanziario già avviata dalla precedente Amministrazione secondo le previsioni dell'art. 25 della legge 144, apportando, eventualmente, le necessarie correzioni dopo le ulteriori opportune verifiche.

La definizione della manovra di cui all'art. 25 della legge 144 sarà condizione essenziale per operare in modo razionale e concreto, al fine di formulare programmi a media e lunga scadenza.

E' intenzione, comunque, della nuova Amministrazione utilizzare correttamente le risorse disponibili per assicurare i servizi essenziali per la collettività e, nonostante le incertezze in cui il dissesto finanziario costringerà ad operare, per porre rimedio in tempi brevi alle disfunzioni che affliggono alcuni di questi servizi.

Di conseguenza, si rende necessario intervenire per affrontare alcune emergenze che sono presenti nell'ambito delle strutture scolastiche, da anni prive della normale manutenzione ordinaria e con i servizi igienici fatiscenti ed al limite della inagibilità, come pure è altrettanto urgente una pulizia generale, almeno delle scuole elementari e medie ed un recupero della palestra di via De Amicis delle scuole elementari in modo da consentire agli alunni lo svolgimento di un minimo di attività di educazione fisica.

Allo stesso tempo è necessario migliorare e potenziare, per quanto possibile, i servizi sociali a favore dei cittadini anziani e disabili, anche attraverso un uso più razionale delle scarse risorse finanziarie.

Allo stesso modo, con carattere di urgenza, va affrontata la questione della difesa e della tutela dell'ambiente, riconducendo il centro abitato e le sue più immediate periferie ad uno stato di pulizia accettabile e, comunque, ripulito da una situazione pericolosa per la salute dei cittadini.

In questo quadro, bisogna affrontare con estrema determinazione il completamento e l'adeguato funzionamento del servizio di nettezza urbana e della discarica dei rifiuti solidi urbani, affrontando in un medio periodo la ristrutturazione ed una efficace gestione degli stessi, lavorando sin d'ora per la soluzione consortile del problema.

La costituenda Amministrazione di alternativa democratica è impegnata ad attivarsi da subito per un recupero delle procedure per giungere in tempi accettabili all'adozione del Piano Regolatore Generale.

Farà questo dopo aver stimolato e favorito un ampio dibattito ed una reale partecipazione sul futuro assetto del territorio di tutte le forze sociali, culturali e produttive della nostra comunità. Un impegno, quindi, a fare del P.R.G. non solo un adeguato strumento di programmazione urba-

nistica, ma il volano per una politica di sviluppo che, attraverso una revisione del Piano per gli Insediamenti Produttivi ed una concretizzazione dei fattori dello sviluppo quali acqua (usi plurisimi), energia (metanizzazione), trasporti (viabilità esterna) e servizi reali alle imprese, crei nuove condizioni e diverse convenienze per la crescita di nuove iniziative produttive.

Il Confronto sul Piano Regolatore sarà una importante occasione per operare scelte necessarie per il recupero del centro antico, la qualificazione delle zone periferiche, l'inserimento nel centro urbano di aree da destinare ad interventi di edilizia convenzionata e agevolata.

Faremo questo recuperando le migliori energie professionali che il paese esprime in tutti i campi di attività e ripristinando le regole che prevedono il rinnovo delle Commissioni alla loro naturale scadenza, senza "prorogatio" e prevedendo, a partire dalla Commissione edilizia, una necessaria presenza della minoranza.

L'Amministrazione comunale, inoltre, intende adottare alcune misure di emergenza per ricondurre il traffico urbano in condizioni accettabili. Questo è possibile con il contributo dei cittadini, ai quali chiediamo un minimo di disponibilità per rendere meno caotico lo stare o il transitare per il centro dell'abitato.

Impegno e attenzione saranno posti dall'Amministrazione alle questioni attinenti il settore commercio, con un adeguamento del Piano Commerciale alle nuove disposizioni ed alle mutate dimensioni degli insediamenti abitativi, una verifica sulla gestione e collocazione del mercato settimanale, un rilancio delle fiere, pensando anche ad una parziale riconversione in "mostra-mercato" per esempio della fiera della Madonna di Costantinopoli.

L'Amministrazione comunale ritiene doveroso intervenire con caparbia nel tutelare e gestire il proprio patrimonio pubblico, censendone la consistenza e facendo in modo di mantenerlo bene e di non abbandonarlo.

Anche nel confronto con il personale dipendente, la Amministrazione comunale intende instaurare un rapporto nuovo e diverso: pur nel rispetto e nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno, il personale deve essere al servizio del Comune, al servizio dei cittadini e giammai servire gli amministratori. In questo contesto, deve essere aiutato ad accrescere le proprie capacità professionali per meglio interpretare e rendere operative le decisioni e le scelte della Amministrazione. Spetta agli amministratori, invece, assicurare che le decisioni assunte legittimamente non siano ritardate o vanificate dal comportamento del personale. Dignità e rispetto per il ruolo di ognuno può essere un binomio nuovo per un diverso e più efficiente procedere della "macchina" amministrativa del Comune.

Infine, compito ed impegno di questa Amministrazione è quello di stimolare il pluralismo culturale, rifuggendo da una cultura di parte e ponendo al centro dell'attività culturale le associazioni presenti e operanti, partendo da condizioni di pari dignità e valutando le proposte culturali più che le aderenze delle singole Associazioni.

Impegno dell'Amministrazione è quello di ricostituire e far funzionare il Comitato di gestione del Centro Servizi Culturali, in modo da attivare un dialogo ed un confronto costruttivo con gli operatori di questa importante struttura, che può e deve dare una propria produzione culturale.

Analogo impegno va assunto nel settore dello sport e del tempo libero, che riteniamo di vitale importanza per l'intera collettività.

In conclusione, con la presente dichiarazione programmatica la costituenda Amministrazione comunale ha inteso tracciare solo per grandi linee i propri intendimenti e le proprie scelte. Ci riserviamo di farlo in maniera più dettagliata e con dati meno indicativi in una riunione del Consiglio comunale che programmeremo al momento in cui disporremo di un quadro meno incerto della reale situazione economico-finanziaria del Comune.

Nella consapevolezza di dover necessariamente fare i conti con la pesante situazione finanziaria e nella certezza, però, dell'impegno e del sacrificio di quanti hanno creduto e credono nella svolta e nel cambiamento, diciamo che, pur tra mille difficoltà, questa Amministrazione ce la può fare. Alla minoranza, alla quale non si opporranno mai metodi prevaricatori, chiediamo un confronto serrato, politico e responsabile, certi che la stessa non dimenticherà mai cosa ha lasciato alle sue spalle e cosa si presenta a chi come noi trova un Ente dissestato e da risanare urgentemente: non nell'interesse di questa maggioranza, ma nell'interesse reale della nostra comunità calimerese.

# LA POLIARREDO

dell'ing. ALDO DE BENEDETTO

## ARREDAMENTI CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTO ALLESTIMENTO  
E FORNITURE MOBILI PER:

ASILI NIDO · EDILIZIA SCOLASTICA · EDILIZIA SPORTIVA  
EDILIZIA SANITARIA · EDIFICI PUBBLICI E D'USO COLLETTIVO  
ISTITUTI BANCARI · UFFICI E ALBERGHI

Via Imbriani, 36 - Tel. (0832) 57140  
L E C C E

GRAN  
CAFFE'  
DE MATTEIS

PIAZZA DEL SOLE  
TEL. 873024  
CALIMERA

Cassa Rurale  
ed Artigiana

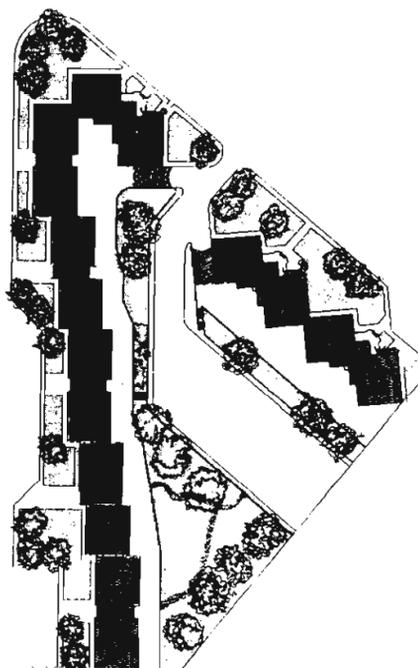
BORGAGNE

PIAZZA S. ANTONIO, 2  
TEL. 811350/811398

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI  
PERCHE' SIAMO  
DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

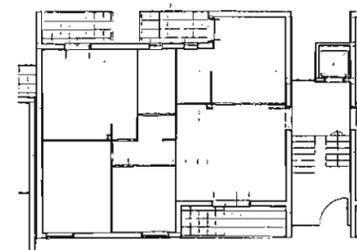
# EDIL PUSCIO

COSTRUISCE E VENDE APPARTAMENTI IN CALIMERA - ZONA "167"



### APPARTAMENTI CON BOX

- RISCALDAMENTO AUTONOMO GPL CON PREDISPOSIZIONE ALLACCIO RETE METANO
- BOX SERVITO DA VIABILITA' AL PIANO
- AMPI SPAZI VERDI
- CONDOMINIO RIDOTTO AL MINIMO
- ASCENSORI



### PAGAMENTI

- ACCONTO MINIMO AL COMPROMESSO
- RATEIZZAZIONI
- MUTUO FONDIARIO £. 60.000.000 AGEVOLATO AL TASSO DEL 4,5% (LEGGE N. 457/78)

VIA SALANDRA, 47 - TEL. 0832/594417 - LECCE

## Riflessioni e proposte per l'Annona e le attività produttive

La nuova Amministrazione Comunale, da quando si è insediata, è noto a tutti in quali enormi difficoltà è costretta ad operare, difficoltà di ordine finanziario, il che conseguentemente si riflette tutti i settori della vita economica e sociale del nostro paese.

E però c'è questa consapevolezza nella maggior parte dei cittadini di Calimera, che sentiamo vicini, e di cui avvertiamo l'affetto ed il sostegno in questo difficile momento che ci vede impegnati con accanimento, direi, per cercare di risolvere positivamente quelle che sono le esigenze primarie di tutti i cittadini.

E' chiaro che in questo marasma non si può che iniziare dalle piccole cose, quelle cioè con un costo minimo, nella speranza che si arrivi in un prossimo futuro ad affrontare problemi di un certo spessore.

E' allo studio un piano traffico per rendere più snella la circolazione nel nostro paese: si sta pensando ad un eventuale senso unico sulla via Montinari e sulla via Costantinopoli o all'opportunità di creare una zona pedonale nel tratto compreso tra la Villa e il Parco Giochi, come pure di creare in Piazza del Sole fasce a disco orario.

Per realizzare questo chiediamo la collaborazione dei cittadini in maniera tale che si possa addiventare a risultati concreti, gradatamente, ma con la certezza di raggiungere l'obiettivo senza il ricorso ad altri provvedimenti che si renderebbero necessari.

Intento di questa Amministrazione è che al più presto si rientri nel rispetto delle norme di circolazione stradale da parte di tutti nel senso che ognuno deve sapere laddove finisce la propria sfera d'azione e dove ha inizio l'interesse della collettività.

Ci stiamo inoltre adoperando per regolarizzare l'occupazione del suolo pubblico relativo a cantieri di lavoro: si dirà che le entrate sono irrisorie, ma non è questo il punto, bensì bisogna convenire che anche in questo occorre vedere il tutto nell'ottica del ripristino di un comportamento rispettoso del dovere civico che ogni cittadino deve avere nei confronti delle istituzioni comunali.

Altrimenti si va inesorabilmente verso l'anarchia dove ognuno si sente padrone e si finisce con lo

sfociare nel caos, da cui poi risulterà sempre più difficile un ritorno al rispetto di quelle che sono le regole della convivenza democratica.

Impegno precipuo di questa amministrazione sarà anche quello di riproporre il nuovo piano commerciale, che dovrà sostituire quello ormai scaduto da un pezzo e che sarà il punto di riferimento senza il quale non potrà esserci una programmazione equilibrata tale da determinare nuovo impulso alle attività commerciali che costituiscono poi il termometro della situazione economica del nostro paese.

La nuova amministrazione intende dimostrare una grande sensibilità per la categoria dei commercianti, dei quali in una recente assemblea ha voluto sentire problemi ed esigenze. Si coglie l'occasione per un ringraziamento per la costruttiva e fattiva partecipazione e per il contributo notevole di idee e suggerimenti proposti.

In particolare si è discusso su un eventuale trasferimento in Piazza o in altra zona del paese del mercato settimanale, sull'apertura degli esercizi alimentari durante le ore pomeridiane nei mesi di luglio e agosto ed ancora sul grosso problema dell'abusivismo che si cercherà di arginare con interventi mirati alla normalizzazione della situazione esistente.

Anche sulle attività produttive si prenderanno iniziative atte ad incrementare questo settore cercando per quanto possibile di attrarre in Calimera occasioni di lavoro. Si cercherà infine con tutte le risorse di risolvere il problema ormai divenuto urgente ed improcrastinabile, della numerazione civica e quello relativo alla toponomastica stradale.

Sono tanti piccoli problemi che possono sembrare a prima vista di facile soluzione, ma che messi l'uno accanto all'altro, danno il senso delle difficoltà in cui si è costretti a muoversi e che sicuramente non possono essere risolti con la bacchetta magica e non solo con la buona volontà.

Ma noi non disperiamo e ce la metteremo tutta nella certezza di arrivare al traguardo, forse un po' in ritardo ma centrando gradualmente tutti gli obiettivi che ci siamo proposti.

Enzo Luceri

## UNA AZIONE AMMINISTRATIVA PER MIGLIORARE I SERVIZI SOCIALI

*Ritengo opportuno informare la pubblica opinione ed esprimere le mie impressioni su due mesi e mezzo di attività amministrativa; più che di impressioni, sento di dover parlare di preoccupazioni, che in questi primi giorni di lavoro amministrativo hanno occupato i miei pensieri.*

*Preoccupazioni sia per ciò che abbiamo ereditato dalla amministrazione precedente, sia per la corposità dell'impegno che ha costretto me e tutti i nuovi amministratori a vivere intensamente queste giornate tra una enormità di problemi legati a disservizi, a debiti, a scadenze e a necessità non prorogabili di molti cittadini.*

*Queste preoccupazioni sono rese ancora più gravi dalla impossibilità di gestire risorse adeguate a far fronte a problemi di primaria importanza, quali possono essere, per quello che mi compete, il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie nelle scuole elementari e medie, un'assistenza medico-sociale dell'anziano che sia al passo con le norme vigenti, ed infine un reale coinvolgimento di tutti i cittadini al problema della droga: piaga questa, non dimentichiamolo, che ormai ha raggiunto il tessuto di sostegno nelle grandi città e che si avvia molto rapidamente ad assumere medesime forme anche nei piccoli paesi come il nostro.*

*Per ciò che riguarda il problema scuola, per il momento siamo riusciti a ripristinare le linee telefoniche interrotte da tempo dalla SIP per mancato pagamento del canone e abbiamo fatto tornare sul giusto binario quei 35.000.000 di lire chiesti dalla precedente amministrazione per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (Scuola Media), ma che dalla stessa amministrazione erano stati dirottati per asfaltare delle strade di nuova apertura e assolutamente non urgenti.*

*Per quanto riguarda gli anziani è nostro intendimento realizzare un centro di assistenza socio-sanitaria idoneo alle necessità sociali dei nostri pensionati utilizzando le risorse previste dall'art. 20 della legge 67/88 e superando opere megagalattiche interprovinciali che di concreto hanno solo un fine clientelare e che restano incompiute per oltre un decennio. Infine, il delicato problema della droga lo stiamo affrontando nella maniera che, personalmente, ritengo la più adeguata*

*per lo stato in cui si trova il nostro paese: la prevenzione. Un progetto è stato deliberato dalla giunta municipale il 17 luglio di quest'anno, e prevede non solo un articolato lavoro di prevenzione ed informazione che coinvolga scuole e famiglie, ma anche un recupero di tossicodipendenti, e soprattutto un eventuale reinserimento nella società.*

*Alla concretizzazione del progetto hanno partecipato tutte le forze sociali, culturali, scolastiche, politiche del Comune insieme ai responsabili del Consultorio in una riunione tenutasi allo scopo nella Sala Consiliare; coinvolgendo così tutte le realtà civili, sociali e religiose di Calimera.*

*Qualcuno nel leggere queste poche righe potrà commentare che tali programmi sono solo politici, ma che dal punto di vista pratico sono irrealizzabili.*

*E' possibile. Sono convinto che difficoltà ne troveremo molte, ma siate voi altrettanto convinti che con tutte le nostre forze cercheremo di raggiungere gli obiettivi proposti.*

*Con questo impegno amministrativo, umilmente attento alle necessità della popolazione calimerese (anche perchè questo ci impone la disastrosa situazione economica che abbiamo ereditato), senza la presunzione di voler realizzare grossi progetti, vogliamo anche, se non soprattutto, lanciare un messaggio, di linearità, di partecipazione a quanti sono disponibili, di concretezza e di correttezza a tutti i Calimeresi desiderosi di conoscere i percorsi e l'utilizzo corretto delle scarse risorse disponibili.*

*Con tale intendimento vogliamo concretizzare una politica attenta ai problemi delle strutture scolastiche e sociali a partire dal Centro Handicappati dove pensiamo di riorganizzare e potenziare il servizio utilizzando interventi del SSN disponibili sul territorio e stimolando il volontariato che tanti anni fa consentì la nascita del Centro. Per l'asilo infantile e la scuola materna sono in fase di studio proposte che tentano di porre rimedio a contraddizioni esistenti, per scelte confuse fatte in passato, in modo da consentire una pluralità di scelta senza stupide concorrenze.*

*Sono consapevole che le difficoltà sono tante, ma è impegno della Amm.ne fare quanto possibile per dare risposte ai problemi reali del paese.*

Renato Renna

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

zione democratica e progressista.

Inoltre il risultato elettorale e la modifica dello schieramento politico presente in campagna elettorale, diverso dal passato, avvia una fase nuova tra tutte le forze presenti in Consiglio Comunale. Certo lo spessore e i contenuti del necessario confronto tra di esse passano attraverso il tipo di scelte che ognuna intende fare, pur nell'ambito della propria collocazione in Consiglio Comunale.

A questo punto è possibile fare qualche prima valutazione sia dentro la maggioranza che fuori di essa con esplicito riferimento al gruppo consiliare della Democrazia Cristiana.

Nella maggioranza c'è una grande consapevolezza e un grande impegno per affrontare la disastrosa situazione del Comune, con un lavoro metodico e determinato in modo da poter concretizzare, seppure in un quadro di azioni per il risanamento, un recupero di efficienza e di funzionalità di alcuni servizi essenziali nell'interesse della collettività. A questo scopo, importante è il ruolo e l'operosità di tutto l'apparato amministrativo per non vanificare i buoni propositi e il lavoro della nuova amministrazione.

Per fare questo bisogna contenere al massimo i tempi morti, a volte dovuti alla inevitabile quotidianità della vita amministrativa di ogni Comune, e in particolare di un Comune ridotto a colabrodo dalle precedenti gestioni amministrative.

Per quanto riguarda la Democrazia Cristiana si può certamente sostenere che, pur su una linea di attesa estiva, da essa vengono sussulti pericolosi per una politica del "tanto peggio tanto meglio"; quasi che di peggio in tutti questi anni la D.C. ritiene di averne fatto poco.

L'atteggiamento e il voto della D.C. sui suoi debiti fuori bilancio la dicono lunga sui propositi dello scudocrociato e sulla opposizione "tipo anni 80" che intende svolgere, della quale Calimera ha già conosciuto i nefasti risultati. Il nostro paese oggi non è disposto a rivedere una pattuglia di guastatori in servizio permanente, per impedire alla nuova amministrazione di affrontare e risolvere i guai procurati da loro signori in tanti lunghi anni di malgoverno e di dissipazione delle risorse dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune.

D'altra parte anche sui temi istituzionali, quali quelli in discussione per lo Statuto del Comune, a fronte delle convergenze su alcuni temi di fondo, non manca la pretesa di inserire elementi inaccettabili sul piano democratico, quale quello della maggioranza qualificata dei 2/3 per la nomina del difensore civico sempre e comunque; nonostante la posizione socialista, che propone la maggioranza dei 2/3 per le prime due votazioni e maggioranza semplice dopo, e comunque con un intervallo di tre mesi tra una votazione e l'altra.

In questo modo la D.C. pretende di vanificare il ruolo della maggioranza, che è quello democraticamente definito e che consiste nella possibilità, dopo ogni utile confronto, di poter decidere nell'interesse della comunità amministrata.

Sono, questi, due segnali in negativo che speriamo rimangano isolati, evitando di introdurre elementi di scontro dei quali il nostro Comune e i Calimeresi tutti non hanno assolutamente bisogno.

Il gruppo socialista è impegnato fino in fondo a svolgere il ruolo assegnatogli dal voto popolare, e allo stesso tempo assumerà ogni iniziativa utile perché a livello istituzionale e politico il confronto con tutti sia utile e concreto. La stessa testata di questo giornale è una premessa per lavorare in tal senso, ricercando sempre ogni convergenza necessaria per risolvere i problemi locali.

"Comune nuovo" è quindi lo strumento col quale il gruppo socialista si rivolgerà ai cittadini per dar conto del mandato ricevuto e per illustrare fatti e proposte socialiste attinenti la vita amministrativa, sociale e politica di Calimera.

Rocco Montinaro

7)	Magazzini Candelieri	fornitura detersivi	1990	29.546
8)	Castrignanò Giovanni	pasti militari elezioni amm.ve e referendum	1990	510.000
9)	CARRA Editrice	fornitura registri Stato Civile	1989	725.900
10)	CE.RE.BA.	distruzione medicinali scaduti	1990	5.423.266
11)	Comune di Martano	fitti locale ufficio collocamento	1989-90	14.247.250
12)	Consorzio Porto di Otranto	quota di partecipazione	1989-90	3.536.000
13)	Coop. "IL SOLE"	pulizie varie	1990	2.675.000
14)	Coop. VV.F. "S. Barbara"	sorveglianza manifestazioni pubbliche	1990	833.000
15)	"Crocevia" Merano	abbonamento riviste	1990	95.000
16)	De Agostini Roma	riviste e pubblicazioni	1989-90	122.550
17)	STAR CREM di E. De Luca	festeggiamento anziano	1990	92.500
18)	FIANDRI snc - Modena	nettezza urbana	1977	216.600
19)	Avv. Bruno Franco - Lecce	competenze per stipule	1981-1985	5.414.800
20)	Avv. Gabrieli Pantaleo	fitto locale cinema "Elio"	1989-90	18.000.000
21)	Casa di riposo "I. Guarini"	ricovero anziano indigente	1989-90	6.960.000
22)	Ist. Ass. St. "B/S Geltrude"	ricovero minori indigenti	1990	11.915.760
23)	Istituto "Buon Pastore"	ricovero minori indigenti	1990	5.889.000
24)	"Casa del Fanciullo"	ricovero minori indigenti	1990	7.042.560
25)	Ist. Dioc. Sostentamento del Clero	fitto zona "motocross"	1987-8-9-90	1.400.000
26)	I.P.A.I.	assistenza illegittimi	1986-7-8-9	8.301.271
27)	Suore Compassioniste "S. di Maria"	ricovero indigenti	1989-90	8.640.000
28)	MAGGIORI Editori - Rimini	abbonamenti riviste e pubblicazioni	1978-1990	6.829.797
29)	MAGGIORE M. Rosaria - Calimera	causa di lavoro (sentenza esecutiva)	1983-4-5-6-7	76.877.600
30)	Bar F.lli Marsella	consumazioni al banco	1990	90.000
31)	Martano Gaetano	manutenzione pubblica illuminazione	1990	15.954.330
32)	Notiz. Legislativo Roma	abbonamenti riviste	1990	195.000
33)	Oscar Marta - Caselle	materiale cancelleria	1976	31.752
34)	Panificio Palumbo Lucia	fornitura pane	1990	3.382.080
35)	Pasta Fresca Tommasi	fornitura pasta	1990	785.250
36)	Lavanderia Polimeno R. - Lecce	assistenza anziani	1990	171.717
37)	Rizzo Primaldo - Lecce	gasolio al Campo Sportivo	1989	1.399.000
38)	Scarcia Antonio	fornitura frutta	1990	4.713.280
39)	Scarcia Pietro	fornitura carni	1989-90	8.561.000
40)	S.I.F.I.C. - Ancona	riviste e pubblicazioni	1990	250.000
41)	S.I.P.	restituzione giornate lavorative	1989-90	2.779.610
42)	F.lli Sperti - Maglie	interessi ritardato pagamento (N.U.)	1990	4.749.929
43)	Tip. "La Moderna" - Calimera	stampe	1989-90	1.870.085
44)	Ufficio del Registro - Lecce	bolli	1984-5-6-7-8	5.209.085
45)	INADEL - Roma	versamenti contributivi dip.	1978-1982	12.608.500
46)	Consorzio "ASI"	quota di partecipazione consorzio	1990	1.600.000
47)	Mastrolia Anna	fitto locali Museo	1987-8-9-90	11.586.764
48)	Diversi dipendenti Com.li	lav. straordinario	1989	27.365.438
49)	Mancarella Pietro	lavori adeguamento impianti scuola media	1988	14.244.676
50)	Ing. S. Schirinzi	progetto discarica comuni Calimera - Castri	1987	70.284.355
51)	Arch. Delli Noci	Piano di zona "167"	1972	1.016.490
52)	Arch. O. Antonaci	Piano di zona "167"	1972	1.016.490
53)	Manca Donato	pitturazione locali scuola materna	1988	4.165.000
54)	ISEA srl	scope servizio N.U.	1990	1.084.043
55)	Tommasi Vito	riparazioni	1990	2.023.000
56)	SICAS spa	funzionamento autospazzature	1990	599.760
57)	SICAS spa	funzionamento autospazzature	1990	437.206
58)	Geom. A. Pinto	scarichi civili	1988-89	4.248.300
59)	Ing. P. Campanelli	mattatoio comunale	1988-89	4.249.300
60)	Ing. P. Campanelli	scarichi civili	1988-89	4.249.300
61)	Comp. Ass. d'Italia	fideiussione Il lotto fognatura nera	1989	1.904.400
62)	Dott. Donato Gabrieli	indennità esproprio zona "167" (v. Virgilio)	1975	1.072.912.000
63)	Centro Didattico Nuova Puglia	carrelli portavivande asilo nido	1988	642.600
64)	Arch. Lucia Lepore	I stralcio museo civico	1990	139.618.510
65)	Arch. Giuseppe Pati	competenze progetto generale fognatura nera	1985	56.892.663
66)	Ing. Pantaleo Campanelli	competenze progetto generale fognatura nera	1985	56.892.663
67)	Germani Vigneri	acquisizione area scarichi civili	1987	10.000.000
68)	Arch. Lucia Lepore	progetto generale mattatoio comprensoriale	1987	38.942.500
69)	Ing. Pietro Tommasi	progetto generale mattatoio comprensoriale	1987	38.942.500
70)	Arch. Lucia Lepore	progetto I stralcio mattatoio comprensoriale	1990	2.202.595
71)	Ing. Pietro Tommasi	progetto I stralcio mattatoio comprensoriale	1990	2.202.595
72)	Ditta Tommasi Luigi	lavori urgenti discarica	1985	708.000
73)	Ditta Tommasi Luigi	lavori urgenti discarica	1985	1.062.000
74)	Ditta Tommasi Luigi	lavori urgenti discarica	1986	1.298.000
75)	Civino Rocco	arretrati come da sentenza	1983-1990	22.543.876
76)	Gabrieli Brizio Antonio	fitti locali via Gioberti	1989-90	500.000
77)	U.S. Calimera	ratei convenzione	1990	19.998.000
			<b>TOTALE</b>	<b>1.867.511.632</b>
<b>DEBITI NON RICONOSCIUTI PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE</b>				
78)	Panificio Palumbo Lucia	fornitura pane asilo infantile "Gabrieli"	1990	449.280
79)	Jonica Strade srl	lavori strade vicinali	1989	28.683.760
80)	Tommasi Luigi	lavori strade centro abitato	1985	401.200
81)	Tommasi Luigi	lavori campo sportivo	1986	1.888.000
82)	Ditta Marullo Luigi	internazione polisportivo	1988-89	39.875.051
83)	Ditta Marullo Luigi	ist. terreno gioco campo Pio XII	1988-89	12.815.110
84)	Ditta Marullo Luigi	ist. muro di cinta campo Pio XII	1988-89	11.938.080
			<b>TOTALE</b>	<b>96.050.481</b>